

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



La Nostra Parrocchia

www.nereoachilleo.it

ORARIO SS. MESSE

BASILICA

Viale Argonne, 56

FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE

Via Saldini, 26

FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
19.00	
PREFESTIVA	18.00

UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56
ore 10-12 e 16-18,30
02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15
02 - 747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri

parroco@nereoachilleo.it

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi

Don MAURIZIO Pedretti

Don MARCO Magnani

Don SAMUELE Pinna

Residente

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta

Conto Corrente Bancario

Presso BANCA PROSSIMA

IBAN Parrocchia:

IT78S0335901600100000119659

IBAN Oratorio:

IT97M0335901600100000119661

Conto Corrente Postale

n° 13289202

STAMPATO IN PROPRIO

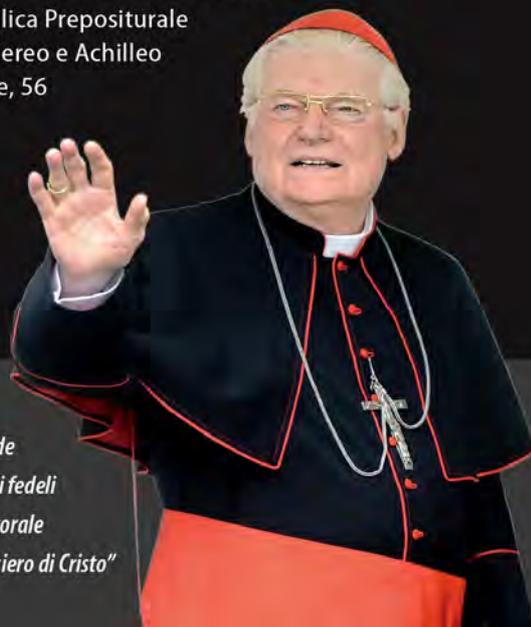
FEBBRAIO 2017

VISITA PASTORALE DELL' ARCIVESCOVO ANGELO SCOLA

alle comunità dei Decanati Città Studi e Lambrate

Venerdì, 17 febbraio alle ore 20,45

presso la Basilica Prepositurale
dei Ss. Mm. Nereo e Achilleo
Viale Argonne, 56



Il cardinale
dialoga e risponde
alle domande dei fedeli
sulla lettera pastorale
"Educarsi al pensiero di Cristo"

ALL'INTERNO

Pellegrinaggio Parrocchiale Santiago de Compostella e Fatima, nel centenario	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
Dall'incontro con Mons. Carlo Faccendini	p. 4
Riflessioni sulla festa della famiglia	p. 5
Festa di S. Antonio abate – Dall'Associazione "Passio"	p. 6
I nostri figli e l'uso dei cellulari	p. 7
Riflessioni sulla misericordia con Dante Alighieri	p. 8
Cronistoria della Parrocchia (3 parte)	p. 9
Sostieni la tua Parrocchia – Impegno mensile	p. 10
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 11
Fotocronaca	p. 12

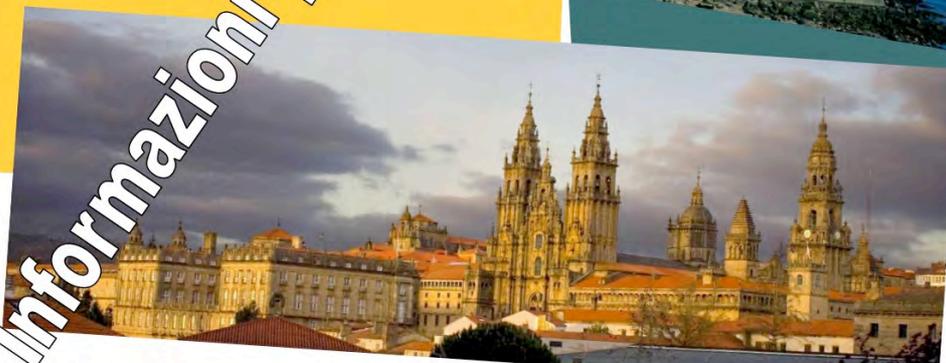
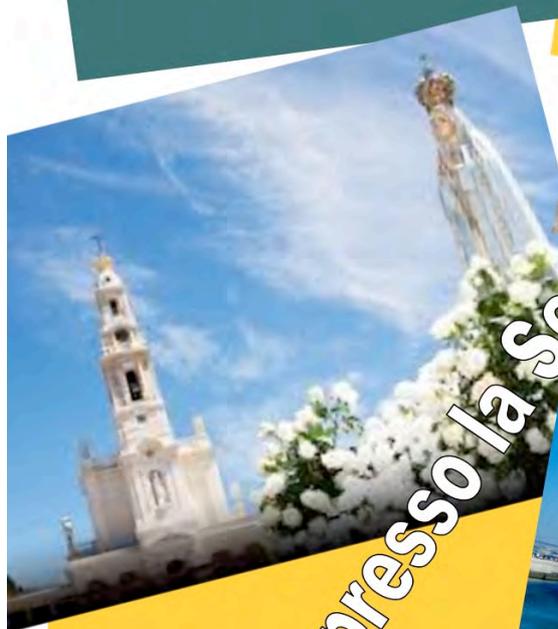
PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

NEL CENTENARIO DELLE APPARIZIONI DELLA MADONNA A FATIMA

Da Lunedì 26 GIUGNO e Sabato 1 LUGLIO

€ 970,00 tutto compreso

**Santiago de
Compostela
e
Fatima**



Informazioni presso la Segreteria Parrocchiale

NON-SONO-PIU' MORTA OZON

Richiedi il PROGRAMMA COMPLETO DEL PELLEGRINAGGIO in Segreteria oppure lo puoi vedere sulle bacheche o nel sito della Parrocchia

www.nereoachilleo.it

Per l'iscrizione versare in Segreteria l'acconto di € 300,00 fino ad esaurimento posti

LA PAROLA DEL PARROCO



Il mese di febbraio conoscerà un evento importante per la nostra Parrocchia e il nostro Decanato Città Studi. Il giorno 17 febbraio avremo, infatti, la visita pastorale del nostro Arcivescovo, il Card. Angelo Scola.

E' questa la sua seconda visita alla nostra comunità parrocchiale, la prima, forse ricordate, risale al 10 febbraio 2013.

Venerdì 17 febbraio alle ore 21 l'Arcivescovo inizierà, infatti, la **visita pastorale** al nostro Decanato Città Studi e a quello di Lambrate proprio qui nella nostra Basilica, non per una celebrazione Eucaristica, ma, esercitando il proprio magistero, per dare risposte alle domande pastorali che gli verranno poste.

Il nostro Consiglio Pastorale ha iniziato la preparazione a questa visita Martedì 10 gennaio quando Mons. Carlo Faccendini, Vicario Episcopale per la città di Milano, ha incontrato gli operatori pastorali dei due decanati coinvolti presso la Chiesa di S. Ignazio di Loyola (Lambrate). Alla pagina 4 di questo notiziario si dà relazione di tale riunione. Sempre il nostro Consiglio ha poi partecipato ad un ritiro spirituale presso l'abbazia di Monluè nel quale abbiamo riflettuto sui temi suggeriti dalle lettere pastorali del nostro Arcivescovo in questi anni. Abbiamo anche formulato alcune domande che poi, la sera del giorno 17, rivolgeremo al Cardinal Scola.

Tutti i fedeli sono invitati a partecipare a questo incontro con l'Arcivescovo, parte del biennio dedicato alla riflessione sulla Lettera pastorale "Educarsi al pensiero di Cristo".

In vista della serata, è possibile iniziare un dialogo con l'Arcivescovo già da ora. In che modo?

Inviando domande e riflessioni al cardinale Scola:

- via mail all'indirizzo visitascola@diocesi.milano.it
- su twitter o su facebook con messaggi contenenti l'hashtag #visitascola

Il card. Angelo Scola risponderà alle domande attraverso questi media.

La sera dell'incontro con l'Arcivescovo sarà possibile seguire l'incontro su twitter in diretta dall'account @chiesadimilano, oppure collegandosi al nostro sito della Parrocchia che trasmette in streaming (anche tutti i giorni sono trasmesse le celebrazioni).

Il dialogo con il cardinale Scola proseguirà anche successivamente con i medesimi strumenti. La registrazione della serata sarà disponibile da sabato

18 febbraio sul sito della Parrocchia e da lunedì 20 sul sito www.chiesadimilano.it

La registrazione della serata verrà inoltre trasmessa su ChiesaTV (canale 195) nei giorni successivi.

Dopo l'incontro con l'Arcivescovo, il Vicario Episcopale, Mons. Carlo Faccendini, preparerà il Documento che verrà consegnato al Consiglio Pastorale Decanale perché si prenda in considerazione il "passo" (una scelta concreta) da compiere come Decanato e/o come Parrocchia.

La visita Pastorale si concluderà con una celebrazione, la cui data non è ancora stata fissata, presieduta dal Vicario Generale, Sua Ecc.za Mons. Mario Delpini, che darà risonanza al "passo" da compiere.



Per l'incontro col nostro Arcivescovo abbiamo preparato questo volantino-invito che sarà distribuito non solo al termine delle S. Messe ma anche nei luoghi sociali d'incontro del nostro quartiere.

VISITA PASTORALE

del Card. ANGELO SCOLA



Mosso dall'ardente desiderio di incontrare tutti noi - cristiani e non - che viviamo nella Diocesi di Milano, l'Arcivescovo Angelo Scola sta svolgendo in questi mesi una **Visita Pastorale**. La finalità è poterci conoscere di persona, condividere le nostre preoccupazioni e le nostre gioie e ascoltare le domande che dal profondo del cuore vorremmo rivolgere a Dio

e alla Chiesa, in questi tempi così drammatici e spesso disillusi.

Se anche tu desideri incontrare qualcuno che, in mezzo alle tante voci deludenti e inconsistenti, sia testimone di certezza, allora sei invitato **VENERDÌ 17 FEBBRAIO 2017, alle ORE 21**, presso la Basilica dei **SS.MM. NEREO E ACHILLEO** di VIALE ARGONNE 56.

Ti aspettiamo!
Le Comunità Parrocchiali di Città Studi

Naturalmente, Venerdì 17 alle ore 21, vi aspetto numerosi.

**LA PROPOSTA DEL CARDINAL ANGELO SCOLA ALLA NOSTRA DIOCESI
NELLA PRESENTAZIONE DI MONS. CARLO FACCENDINI
IN PREPARAZIONE ALLA VISITA PASTORALE**

Il giorno 10 gennaio alle ore 21, il Vicario Episcopale per la Città di Milano, Mons. Carlo Faccendini, in una sala-teatro accogliente quanto gremita della Parrocchia S. Ignazio nel decanato di Lambrate, presentava ai membri dei Consigli Pastorali delle Parrocchie dei Decanati di Lambrate e Città Studi convocati, le linee guida della proposta pastorale del nostro Arcivescovo, Card. Angelo Scola. Qui di seguito *gli appunti* che sono serviti al nostro **Consiglio Pastorale** per il ritiro spirituale che abbiamo tenuto al monastero di Monluè sabato 21 gennaio. Nel pomeriggio abbiamo anche formulato le domande da porre al nostro Arcivescovo quando verrà nella nostra Parrocchia Venerdì 17 febbraio (Vedi: La parola del Parroco a pag. 3) per incontrare i nostri due Decanati.

Chiediamoci: a che punto è la nostra Parrocchia dei Santi Martiri Nereo e Achilleo nel cammino che ci ho proposto l'Arcivescovo?

1) Educarsi al pensiero di Cristo

Occorre lasciarsi educare dal *pensiero di Cristo*: c'è in noi e nel cristiano un profondo senso di fede, di pratica della fede; c'è una fede pregata che è capace di sostenere l'ordinario della vita quotidiana? Oppure c'è una frattura tra fede e vita? I passaggi fondamentali della vita prescindono dalla fede? Già il Convegno Nazionale di Verona (Testimoni di Gesù risorto speranza del mondo - ottobre 2006) si interrogava se la fede nella nostra società sa sostenere il nascere, il morire, gli affetti, la malattia, il tempo libero. Oppure la vita va per altri sentieri?

La nostra fede sa diventare cultura, pensiero e stile di vita? Farsi educare dal pensiero di Cristo è colmare questa distanza come già diceva il Papa Paolo VI nella *Evangelii nuntiandi*

2) Il Campo è il mondo

La Chiesa non annuncia se stessa, è relativa a Cristo. L'iniziazione cristiana è introdurre alla conoscenza di Cristo, all'incontro personale con Cristo che sa sostenere gli snodi della vita, dell'esistenza. La vita delle nostre parrocchie introduce all'incontro personale col Cristo? Su questo tema il Cardinale qui incrocia il pensiero del Papa: una Chiesa chiusa tradisce la sua missione (sarebbe un'organizzazione burocratica), la Chiesa per sua natura è in uscita. Occorre avere uno sguardo pieno di simpatia nei confronti del mondo e degli uomini: c'è un vangelo da annunciare e uno che è vivo e va raccolto oltre a quello da annunciare. Il mondo non è Sodoma e Gomorra e la Chiesa la nuova Gerusalemme tutta pura e santa. Lo stile testimoniale chiede che tu - cristiano - metta in gioco la tua umanità che si è lasciata plasmare da Cristo.

3) La pluriformità nell'unità

Questo tema è legato alla storia personale del Cardinale e della nostra Chiesa di Milano (movimenti). Comune è il riferimento a Cristo e al suo Vangelo, al Papa, al Vescovo, ma poi la fede si esprime in una pluralità di forme. La pluralità non deve però diventare anarchia, dove ognuno fa per sé. Serve dunque una conversione continua, serve l'umiltà di un continuo confronto per non procedere in ordine sparso. I carismi sono sempre per l'utilità comune, insegna San Paolo.

4) Comunità educante

La Parrocchia deve essere una comunità educante: è la Chiesa stessa che educa; l'educazione non è un compito per singoli. Ad esempio: in un Oratorio tutti coloro che si impegnano devono sapersi muovere in sintonia perché questo educa, non l'iniziativa del singolo educatore/catechista. Si tratta di far lavorare insieme realtà che già ci sono (catechismo, gioco, scuola ...) e non si tratta di costruire strutture nuove. E' il lavoro fatto insieme che educa ed è efficace. L'educazione nasce dunque dalla comunione, da cammini di comunione: è arte di squadra. Dunque è la Chiesa che educa e non il singolo pur col suo estro o genio.

5) Famiglia come soggetto di evangelizzazione

La famiglia cristiana evangelizza in quanto famiglia. Quindi la Comunità Cristiana deve chiedere alla famiglia di Essere famiglia cristiana e non altro. Il sacramento eleva l'unione familiare, perché è l'amore di Cristo che tiene insieme la coppia. Capite l'importanza dei "corsi fidanzati" per le due persone che decidono di sposarsi in Chiesa. Le famiglie devono con la vita raccontare le dinamiche dell'amore a Gesù. In Educarsi al Pensiero di Cristo il Cardinale porta ben 18 esempi di come la famiglia evangelizzi (p. 63-65): la famiglia ha una sua forza per narrare Dio e così diventarne segno nella società. Occorre, dunque, valorizzare quello che è già presente nelle dinamiche familiari.

29 Gennaio – FESTA DELLA FAMIGLIE

Il palazzo della vita

di Giorgio De Simone

Per tutti noi che domenica 29 gennaio ci siamo ritrovati in chiesa alla Messa delle 11.30 celebrata da don Gianluigi per poi andarci a prendere un 'regalino' e gustarci un ricco aperitivo, la famiglia non è un concetto su cui ci sia molto da discutere. Che avessimo alle spalle uno o sessant'anni di matrimonio, per noi la famiglia semplicemente era. Era ed è. Certo noi conosciamo famiglie di fatto, oppure allargate, e ben sappiamo di unioni che apparentemente nulla hanno di differente da quelle di chi si è sposato in chiesa, ma non invidiamo nessuno. Né ci sembra di offendere qualcuno se diciamo che l'uomo è uomo mentre la donna è donna e il matrimonio è tale quando unisce un uomo e una donna. Si capisce che, come ha detto il Papa, 'Gesù non dirà mai: vattene via perché sei omosessuale', però il gender (genere' in italiano, l'inglese non perdona) insegnato a scuola con lo scopo di dimostrare che la sessualità è una scelta 'culturale', non naturale, e quindi modificabile, non riusciamo a vederlo. Siamo arretrati? Sì, soprattutto noi che abbiamo alle spalle cinquanta (e per qualcuno anche rotti) anni di matrimonio, lo siamo per forza. Lo siamo perché ragioniamo con il metro di quando abbiamo messo su famiglia. Cinquant'anni fa certo non veniva in mente che l'essere umano potesse essere, come lo si vuole oggi, sessualmente modificabile. Ma non solo questo. Per noi giovanotti la ragazza che ci piaceva, a cui volevamo bene,

con cui passavamo parte delle nostre giornate, la ragazza insomma che andavamo a prendere per portarla al cinema o per fare una passeggiata mano nella mano era la ragazza che, se le volevi bene e lei ti ricambiava, ti faceva venire in mente una cosa sola: il matrimonio. Ma sì. Ci si frequentava, ci si fidanzava, ci si sposava e insieme, uomo e donna, marito e moglie, padre e madre quando nascevano i figli, si affrontava la vita con tutto ciò che riservava di gioie, soddisfazioni, ma anche difficoltà, fatiche, sacrifici e dolori. E tutto ciò che la vita ci metteva davanti, tutto ciò che ci toccava in sorte lo si affrontava insieme, come due che nel volersi bene, nello stimarsi, nel capirsi, nel sostenersi reciprocamente trovavano la forza di andare avanti, camminare insieme, procedere insieme. E se c'erano differenze di carattere, diversità di vedute, incomprensioni, insieme si cercava di superarle. Questo era per noi il matrimonio. Poi, quando e se venivano i figli, la gioia di averli, di allevarli, di vederli crescere, la fatica per farli crescere bene, insomma la costruzione della famiglia come del grande palazzo della vita, il nostro palazzo che ci avrebbe ospitato sempre, dove sempre ci saremmo riparati dal maltempo.

Oggi non è più così, lo sappiamo bene. Oggi prima 'si prova' a vedere se si va d'accordo, poi eventualmente, senza fretta, ci si sposa. In chiesa? Ma sì, anche in chiesa se lei ci tiene, se ci tiene all'abito bianco e si commuove

alla marcia nuziale di Mendehlson. E però sposarsi in chiesa, nella grande maggioranza dei casi, è l'ultimo pensiero. Per noi era il primo, oggi è l'ultimo.

Chi era alla messa degli sposi (chiamiamola così) del 29 gennaio scorso ha ricevuto l'esortazione apostolica *Amoris Laetitia* di papa Francesco. Un testo dove si toccano tutti i tasti, anche quello che riguarda divorziati e risposati. E però chi era alla messa degli sposi, specie la grande maggioranza con alle spalle una vita di matrimonio, certe cose le sa. La 'dignità propria e irripetibile' di ciascuno dei due coniugi la conosce e sa che 'gli atti propri dell'unione sessuale dei coniugi rispondono alla natura della sessualità voluta da Dio se sono compiuti in modo veramente umano' (pag. 123). Sa poi, o dovrebbe sapere (lo dico soprattutto per i più giovani), che 'il corpo dell'altro non deve essere manipolato come una cosa da tenere finché offre soddisfazione e da disprezzare quando perde attrattiva' (pag. 122). Sa infine e, se l'ha dimenticato, il Papa glielo ricorda, che 'il matrimonio è un sacramento, non una convenzione sociale, non un rito vuoto...' (pag. 72). L' *Amoris Laetitia* è una miniera di ammaestramenti sul filo della storia, della dottrina, del magistero, ma anche sul filo dell'abbraccio che questo nostro Papa non fa mancare a nessuno. Scorrerlo, leggerlo qua e là come una Bibbia coniugal-domestica non può che far bene. Detto ciò, tutto il resto, finché Dio ci dà vita, tocca a noi.

FESTA DI S. ANTONIO ABATE Una festa per "amici"



Il freddo intenso di domenica 15 gennaio, non ha frenato un nutrito gruppo di parrocchiani che, assieme ai loro fedeli amici a quattro zampe, hanno accolto l'invito di del Parroco don Gianluigi, per la tradizionale benedizione degli animali domestici in occasione della festa di S. Antonio Abate che visse tra il III e il IV sec.

Occorre però andare all'undicesimo secolo e poi successivamente al Medioevo quando grazie ad un crociato francese le sue reliquie giunsero ad Arles, per capire le ragioni per cui il Santo, originario di Coma, l'attuale Qumans, in Egitto, sia divenuto il Santo protettore di animali e fuoco.

Una festa antica, quella della benedizione degli animali, nella ricorrenza della morte del Santo (17 gennaio): una festa che invocava la protezione dell'Eremita sui beni degli agricoltori e dei contadini, cioè le stalle e gli animali domestici. Prima della benedizione, don Gianluigi ha voluto sottolineare che "Nel disegno di Dio Creatore, anche gli animali che popolano il cielo, la terra ed il mare, partecipano alla vicenda umana. La provvidenza che

abbraccia tutti gli esseri viventi, si avvale di questi preziosi e fedeli amici dell'uomo e della loro immagine per significare i doni della salvezza."

Dopo che noi tutti, con i nostri "amici", siamo stati toccati dalle gocce di acqua benedetta, è stato acceso in un braciere un piccolo fuoco come simbolo dei grandi falò che venivano accesi anticamente nei pressi delle cascine.

Ad essi si attribuiva una funzione purificatrice dei mali dell'inverno e fecondatrice della terra nella primavera imminente.

E mentre uno stormo di colombe bianche liberate nell'occasione si librava nell'aria, due "bisognosi" si sono avvicinati piano piano al braciere, dapprima furtivi, poi con più sicurezza e visto che intorno continuava la festa, allungando le mani infreddolite hanno cominciato a godere dell'inatteso tepore. Non so se anche quel gesto fosse un omaggio al Santo, ma so per certo che il Santo nella ricorrenza della sua festa ha voluto donare a loro cinque minuti di sorriso.

Claudio C.

L'ASSOCIAZIONE "PASSIO" RINGRAZIA

Il giorno dell'Immacolata (8 dicembre), come è tradizione, abbiamo effettuato la raccolta sia in Basilica che presso la Cappella di Via Saldini di generi di conforto per le persone ammalate e anziane seguite dal nostro gruppo. Sono state anche raccolte offerte a sostegno della nostra attività caritativa e la vostra generosità, attraverso tante piccole offerte, ha raggiunto la cifra ragguardevole di € 994,40.

Volevamo far giungere il nostro sentito ringraziamento ai parrocchiani che, anche quest'anno, si sono dimostrati sensibili all'appello nostro del Parroco don Gianluigi. Tutto quanto abbiamo raccolto sia in generi di conforto (caramelle, caffè, cioccolatini, biscotti ...) che come offerte verrà utilizzato come dono e aiuto per le persone anziane e ammalate da noi seguite durante quest'anno 2017.

Rivolgiamo ora un invito a chi può disporre di un po' di tempo a venire per collaborare con noi nel donare soprattutto un sorriso e l'ascolto agli anziani soli della nostra Parrocchia. Chi desidera collaborare con noi lasci il proprio nome e i recapiti presso la Segreteria della Parrocchia.

*Marilena
a nome della "Passio"*

I NOSTRI FIGLI E L'USO DEI CELLULARI

Secondo una recente ricerca dell'Osservatorio nazionale adolescenza, il 98% dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni ha uno smartphone personale, che usa da quando aveva 10 anni. Il 50% di questi ragazzi trascorre dalle 3 alle 6 ore extrascolastiche con il cellulare in mano, il 16% dalle 7 alle 10 ore, 1 su 10 va oltre le 10 ore. Questo iper-coinvolgimento nell'online porta ad **una serie di comportamenti a rischio sconosciuti alle generazioni passate**. E soprattutto sconosciuti ai genitori di questi nativi digitali, che agiscono comportamenti molto pericolosi, senza che gli adulti di riferimento abbiano la minima percezione di ciò che sta succedendo nella loro vita online. Praticamente orfani nel web: così potremmo immaginare molti ragazzi e ragazze che in autonomia esplorano e frequentano territori virtuali in cui non esiste alcun presidio educativo adulto e in cui, a volte, è facile "farsi male".

La conferma viene da un'altra recentissima ricerca effettuata in Lombardia, in cui si è evidenziato come nell'ultimo anno gli **episodi di cyberbullismo tra ragazzi siano aumentati dell'8%** e sia in costante crescita anche il preoccupante fenomeno del sexting, sempre tra i minori. La parola "sexting" è la crasi di due termini inglesi: "sex" e "posting" e letteralmente significa inviare attraverso strumenti tecnologici (smartphones, PC, tablet) immagini di sé o di qualcun altro con evidenti connotazioni sessuali. Il sexting è diffuso a tutte le età, ma si rivela particolarmente problematico e

pericoloso per i minorenni, che spesso con molta leggerezza e superficialità inviano ad altri (e volte al proprio ragazzo o ragazza, in una sorta di rito che sancisce la dichiarazione d'amore) un'immagine di sé di altri con forti connotazioni sessuali, senza rendersi conto degli effetti indesiderati che tale comportamento può avere.

Ad esempio quando con leggerezza si manda al proprio ragazzo o ragazza un'immagine di sé sessualmente esplicita, quasi fosse una prova d'amore. Il problema è che una volta inviata la foto o il video, se ne perde in controllo. Il papà di Carolina, una ragazza di 14 anni che si è uccisa dopo che un suo video di questo genere era stato diffuso in Rete dai compagni di scuola, ha detto: "Armati di uno smartphone gli adolescenti sono capaci di rovinarsi la vita".



Secondo la ricerca citata il 25% degli adolescenti ammette di aver fatto *sexting* quasi sempre anche prima dei 12 anni. Cosa fare di fronte a tutto questo, considerando che è l'intera società, attraverso la TV e i mezzi di comunicazione, a spingere soprattutto i ragazzi a essere sempre più "sexy" e "disponibili"? "seduttive" ed "ammiccanti" le ragazze nel tentativo di essere apprezzate e valorizzate nel loro contesto relazionale di riferimento? E' un vero bombardamento di immagini stimoli e suggestioni

che sembra proporre al genere femminile l'imperativo che "la donna del terzo millennio", quella in controllo della propria vita e della propria carriera, è sessualmente molto disinibita e si propone agli altri con un "carico" di seduttività erotica e sessuale francamente sopra le righe e lontana dal principio di realtà. Questo ha generato **una vera e propria emergenza educativa** e spinto l'Associazione degli Psicologi Statunitensi a redarre un Report sulla sessualizzazione precoce delle bambine e delle ragazze ricco di suggerimenti educativi finalizzati a contrastare un fenomeno che rischia di mettere in pericolo la crescita delle nostre figlie. **Come adulti dovremmo ragionare in termini preventivi**. Penso che sia necessario un maggior controllo dei genitori sull'uso degli strumenti tecnologici, insegnando un uso circoscritto e responsabile, ma da subito quando si mette in mano per la prima volta un cellulare al proprio figlio. Dopo è spesso troppo tardi. Più in generale, è un problema educativo, da affrontare in famiglia attraverso il dialogo, l'ascolto e l'esempio. Anche su queste tematiche legate alla sessualità. **Infine, non possiamo non notare che molti di questi comportamenti sono agiti nella totale inconsapevolezza dell'importanza e dei significati associati alla sessualità nel nostro percorso di vita**. Generare consapevolezza e significati è possibile solo all'interno di un progetto educativo.

Alberto Pellai

Il Circolo Culturale Parrocchiale
con don Samuele Pinna propone

Riflessioni sulla misericordia con Dante

Sabato 18 febbraio, ore 16.30-17.30
Sabato 25 febbraio, ore 16.30-17.30
Sabato 4 marzo, ore 16.30-17.30
in Sala Parrocchiale



a seguire, per chi lo desidera, in Basilica:
ore 17.45: Recita del Santo Rosario - ore 18.30: Celebrazione della S. Messa Vigilare

CATECHESI DEGLI ADULTI
aperta a tutti

2° MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO E DEL VINTAGE



Presso la Sala Parrocchiale

“Una seconda possibilità non si nega a nessuno”... recita una famosa massima.

E allora perché non concedere a quegli oggetti che troppo spesso finiscono nelle cantine e nelle soffitte di vivere una seconda vita?

Sabato 18 Febbraio
dalle 16.00 alle 19.00

Domenica 19 febbraio
dalle 9.30 alle 12.00 e
dalle 15.00 alle 19.00

**IL RICAVATO VERRA' INTERAMENTE DEVOLUTO
ALLA PARROCCHIA PER SOSTENERE LE
DIVERSE ATTIVITA'.**

CRONISTORIA DELLA NOSTRA PARROCCHIA LA COSTRUZIONE DELLA CHIESA a cura di Renato Invernizzi

Dopo aver esposto nel mese di Novembre 2016 i prodromi della costituzione della nostra Parrocchia e nel numero di dicembre la costruzione dell'edificio della Chiesa, in questo numero presentiamo le tappe del completamento della nuova struttura.

Terza parte

Nel febbraio 1942 morì il Dr. Francesco Castelli grande benefattore della Parrocchia che nel 1929 – come abbiamo già ricordato – aveva donato alla Diocesi 4.000 mq di terreno per costruirvi l'Oratorio e nel 1938 altri 10.000 mq di terreno per la costruzione della nuova Parrocchia.

Nel testamento lasciava poi alla Parrocchia delle monete d'oro che furono poi fuse per formare un nuovo calice, all'Oratorio un sesto di un sessantaquattresimo dell'eredità di sua moglie, mentre lasciava i suoi beni in eredità all'Istituto Figli della Provvidenza fondato da don Carlo Sanmartino.

La Guerra

Il 24 Ottobre 1942 la Guerra toccò Milano per la prima volta con bombardamenti aerei; numerosi spezzoni incendiari colpirono anche gli edifici parrocchiali fortunatamente senza provocare gravi danni. Ma il 13, 14 e 15 agosto 1943 tutta la Città fu ripetutamente colpita dalle incursioni aeree e le bombe caddero anche su molti edifici della nostra parrocchia nelle vie Briosi, Sangallo, Argonne, Canaletto e Lomellina. Spezzoni incendiari colpirono anche l'Oratorio e la chiesetta dell'Ortica. La chiesa appena costruita fu colpita da uno spezzone incendiario, i cui danni sono ancora osservabili al centro della navata principale. Furono 25 le case distrutte o rese inabitabili e più di 1000 le famiglie rimaste senza casa. Alcune famiglie vennero ospitate in Oratorio.

La Canonica

Alla fine del 1940 la costruzione della Chiesa era sostanzialmente

terminata, anche se mancava ancora il pavimento, ma della Casa Parrocchiale erano state eseguite solo le fondazioni.



Vista dalla cupola dell'abside della Basilica delle case minime che in via Argonne sostituirono le baracche nel 1947

Finita la Guerra si decise di riprenderne la costruzione, sulla base del primitivo progetto, affidando i lavori all'Impresa Poletti, con un preventivo di spesa di 25 milioni di Lire garantito da un mutuo assunto con la Cariplo.



*Baracche costruite sul sedime ex-ferroviario nell'area oggi occupata dalle scuole (via Cova / Cucchi / Mezzofanti). Qui furono girate alcune scene del film del 1951 *Miracolo a Milano* di Vittorio De Sica.*

Solo nel maggio del 1951, in occasione del 25° dell'ordinazione sacerdotale di Don Guido Augustoni (avvenuta il 29/05/1926), il Parroco, prese dimora nella nuova Casa Parrocchiale assieme al Coadiutore Don Augusto Bonecchi, al chierico Sig. Villa, al sacrestano Sig. Bellini e a una donna delle pulizie.

Al piano rialzato furono realizzate una sala per le riunioni e un locale bar per consentire un ritrovo familiare aperto tutte le sere e nei giorni festivi; un campo delle bocce esterno completava l'attività ricreativa.

La Cappella della Madonna di Fatima

Nel maggio 1945 si decise di completare la costruzione della Cappella (in origine pensata come Penitenzieria) intitolandola alla *Madonna di Fatima* in segno di ringraziamento per la protezione concessa alla nostra Parrocchia durante la Guerra. La Cappella – un ambiente che ha una capienza di un centinaio di persone – è stata la prima chiesa nella città di Milano dedicata alla Madonna di Fatima i cui avvenimenti, l'apparizione della Madonna a 3 pastorelli in una zona molto povera del Portogallo, risalgono a soli 30 anni prima (1917). Si decise anche di affrescarne le pareti affidando l'incarico al Pittore Vanni Rossi che, dopo l'approvazione dei bozzetti e la predisposizione dei cartoni (sinopie), nel novembre del 1946 iniziò i lavori di affresco che si protrassero fino all'ottobre 1948. La Madonna a Fatima aveva chiesto di recitare il santo rosario, così nella Cappella Vanni Rossi ha affrescato i 15 misteri del rosario, i cinque gaudiosi sul lato destro, quelli dolorosi alla sinistra tra le vetrate, e i misteri gloriosi nella volta della cappella. Il primo mistero gaudioso (l'Annunciazione dell'Arcangelo Gabriele a Maria) sulla parete absidale a incorniciare un'immagine dell'apparizione del 1917; la morte di Gesù in croce sulla parete di fondo; e il Paradiso con Maria incoronata Regina degli angeli e dei santi (uomini a destra con Adamo e le donne a sinistra con Eva) sopra l'altare.

Completano le raffigurazioni della Cappella due scene contemporanee al pittore.

(segue nel prossimo numero)

SOSTIENI LA TUA PARROCCHIA

IMPEGNO MENSILE A SOSTEGNO DEI LAVORI DI RESTAURO DELLA BASILICA

Carissimi,

anche quest'anno sono a chiedervi di rinnovare **l'impegno a sostegno dei lavori di restauro** conservativo della nostra bella Basilica. Ho ormai portato a termine con l'aiuto dell'Arch. Guido Premoli la pratica per chiedere un aiuto economico alla Fondazione CARIPLO e al Comune di Milano in base ad una legge della Regione Lombardia per poter intervenire nel restauro dell'aula principale della Basilica visibilmente segnata dalla caduta di calcinacci d'intonaco della navata centrale, per fortuna, ricorderete, senza conseguenze.

Era l'autunno del 2013: ho allora messo in sicurezza la Basilica facendo togliere tutto l'intonaco che non desse garanzia di tenuta e ho fatto rimuovere dall'alto con appositi macchinari anche le 12 vetrate ad oblò del diametro di 2 metri e 60 centimetri che presentavano rigonfiamenti e le cui stagnature delle sezioni di vetro colorato correvano il rischio di cedere con il pericolo conseguente. Un ingegnere strutturista mi ha poi dato conferme circa la staticità del grande edificio ... Nel frattempo come Parrocchia, con tutti i crismi della Soprintendenza e degli Uffici della Curia, ci siamo impegnati nel restauro conservativo del porticato della Basilica che era fortemente ammalorato, lavori che sono finalmente giunti a termine anche se, per la verità, non abbiamo ancora finito di pagare.

Vi lascio immaginare la mia preoccupazione per poter far fronte a tutte queste emergenze. L'impegno che quindi oso chiedervi quest'anno è necessariamente segnato dalla necessità di intervenire con un restauro conservativo nelle navate della Basilica, intervento molto oneroso, come è facile immaginare. Anche per questo lavoro mi sono già mosso con i competenti Uffici della Curia Arcivescovile e della Soprintendenza per avere le tutte necessarie autorizzazioni. Il nostro Consiglio Affari Economici della Parrocchia tra qualche settimana formalizzerà la **gara d'appalto** e il cronoprogramma.



Vi sarò infinitamente grato se, nonostante il grave periodo di crisi economica che stiamo vivendo, mi vorrete dare il vostro aiuto e per questo vi invito a compilare la scheda qui in basso per **prendervi l'impegno di offrire un contributo economico mensile**.

In ogni caso vi lascio sia il numero del Conto Corrente Postale: 13289202 che il codice IBAN del Conto Corrente presso Banca Prossima IT78 S033 5901 6001 0000 0119 659 entrambi intestati a PARROCCHIA DEI SANTI MM. NEREO E ACHILLEO, Viale Argonne, 56, 20133 Milano.

Attraverso il **sito internet della Parrocchia** sarete costantemente aggiornati oltre che sulle attività pastorali anche sulla documentazione tecnica ed economica riguardante il progetto di restauro.

Confidando nel vostro prezioso aiuto, porgo cordiali saluti.

Don Gianluigi



--- COMPILA IL MODULO E CONSEGNARELO IN SEGRETERIA O METTILO IN UNA CASSETTA DELLE OFFERTE ---

DESIDERO CONTRIBUIRE

alle necessità economiche della Parrocchia dei Santi Martiri Nereo e Achilleo per cui sottoscrivo l'impegno mensile per l'anno 2017 finalizzato al restauro conservativo della Basilica e attendo dalla Segreteria Parrocchiale le 12 buste mensili per il mio contributo mensile

Nome e Cognome (in stampatello)

Indirizzo

Se desideri essere contattato telefonicamente metti qui anche il tuo numero di tel/cell

Firma

BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

PALLOTTA RICCARDO, Via Labeone, 6; **MANNINI PAOLO**, Via Negroli, 23; **ALFARO MELENDEZ ALESSANDRO**, Via Botticelli, 6; **PACHECO ALVARADO FRANCESCA LOREDANA**, V.Le Argonne, 35; **CILLI LORENZO**, Via Tajani, 11; **SANCHEZ ZAMUDIO BRIGHIT BRITNEY**, Via Strambio, 21;

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

NANNINI GIGLIOLA, Anni 74, Via Marciani, 4; **MAGGIONI SERGIO**, Anni 84, V.Le Argonne, 5; **BAGGI ALFREDO**, Anni 100, Via Lomellina, 31; **VALVO EMILIA**, Anni 95, Via Inama, 11; **RIZZI VINCENZO AGOSTINO**, Anni 82, P.Za Fusina, 2; **LUCCHINI GIORGIO**, Anni 90, Via Ajaccio, 3; **ERNINI GIANCARLO**, Anni 89, P. Fusina, 2; **PETENE O PETTINE MARIA VITTORIA**, Anni 70, Via Pannonia, 14; **BUSETTI ALBERTO**, Anni 69, Via Negroli, 55; **SOLE MIRELLA**, Anni 81, Via Calzecchi, 2; **BOCCHI NORIS**, Anni 68, Via Strambio, 9; **MARSON ANNA GINA**, Anni 84, Via Amadeo, 29.

FEBBRAIO 2017

11	S	Ore 10.00 in Basilica S. Messa per i parrocchiani defunti nel mese di Gennaio – Festa della Madonna di Luordes e Giornata Mondiale del Malato: ore 17.45 S. Rosario per gli ammalati della Parrocchia cui seguirà una processione aux flambeaux in Basilica
12	D	IV dopo l'Epifania - In Oratorio Domenica Insieme per bambini e genitori di 3 elementare
17	V	Ore 21 in Basilica incontro con l'Arcivescovo, Card. Angelo Scola, in Visita Pastorale al nostro decanato Città Studi e al Forlanini
18	S	Ore 16.30 in sala Papa Achille Ratti Circolo culturale aperto a tutti: don Samuele Pinna presenta la Misericordia nella Divina Commedia di Dante (1) - A partire dalle ore 17 e per tutta la giornata di domenica 21 in Sala Parrocchiale si tiene il 2° Mercatino dell'Antiquariato e del Vintage: il ricavato sarà interamente devoluto alla Parrocchia.
19	D	Penultima dopo l'Epifania - In Oratorio: Domenica Insieme per ragazzi e genitori di 4 ^e Elementare – Ore 15.00 in Basilica Prime Confessioni – In Sala Parrocchiale continua il mercatino dell'Antiquariato e del Vintage.
21	M	Ore 21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale.
22	Mc	Ore 21.00 in sala parrocchiale incontro Azione Cattolica Adulti
23	G	79° Anniversario della costituzione della nostra Parrocchia (1938)
25	S	Ore 16.30 in sala parrocchiale Circolo culturale aperto a tutti: don Samuele Pinna presenta la Misericordia nella Divina Commedia di Dante (2)
26	D	Ultima dopo l'Epifania – Ore 14.30 Oratorio sfilata di Carnevale per le vie della Parrocchia - Ore 16.00 in Basilica celebrazione dei Battesimi.
27	L	Ore 21.00 presso la Sala Parrocchiale con ingresso da via Pannonia 1, primo incontro del Corso in preparazione alla Cresima degli Adulti
28	M	Ore 21.00 presso la Sala Parrocchiale con ingresso da via Pannonia 1, primo incontro del Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano.

MARZO 2017

3	V	Primo venerdì del mese alle ore 16 in Basilica Adorazione Eucaristica
4	S	Ore 14.30 sfilata di Carnevale degli Oratori in centro città - Ore 16.30 in sala parrocchiale Circolo culturale aperto a tutti: don Samuele Pinna presenta la Misericordia nella Divina Commedia di Dante (3)
5	D	I ^e di Quaresima: delle Tentazioni – In Parrocchia incontro con le giovani famiglie – Al termine delle Ss. Messe Rito Penitenziale dell'imposizione delle Ceneri – Rinnovo dell'adesione dell'impegno mensile a sostegno del culto e delle opere parrocchiali
6	L	A partire da oggi fino a venerdì 10 alle ore 21.00 Cappella di Fatima si terranno gli Esercizi spirituali della Parrocchia per giovani e adulti
10	V	Ore 9.30 Via Crucis nella Cappella di Dio Padre - ore 17.00 Via Crucis in Basilica
11	S	Ore 10.00 in Basilica S. Messa per i parrocchiani defunti nel mese di Febbraio – Ore 16.00 in sala parrocchiale Catechesi Prebattesimale per genitori e padrini

RINNOVA L'ABBONAMENTO AL SEGNO E ALL'INFORMATORE PARROCCHIALE

FOTOCRONACA

6 Gennaio: S. MESSA ALL'ACQUABELLA



COME E' TRADIZIONE ANCHE QUEST'ANNO IL GIORNO DELL'EPIFANIA IL PARROCO HA CELEBRATO LA SANTA MESSA AL CENTRO RICREATIVO E CULTURALE PER ANZIANI ACQUABELLA DI VIA DON CARLO SANMARTINO.

6 Gennaio: I MAGI NEL PRESEPIO



IL PRESEPIO DELLA BASILICA HA SEGUITO PASSO PASSO LE PAGINE DEL VANGELO E LA LITURGIA DALL'ANNUNCIAZIONE FINO ALLA FUGA IN EGITTO. QUI, NELLA FOTO, L'ARRIVO DEI MAGI. UN SINCERO RINGRAZIAMENTO A FABIO, ROBERTO, GIORGIO E DANILO

15 Gennaio: BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI



DOMENICA POMERIGGIO IN OCCASIONE DELLA FESTA DI S. ANTONIO ABATE IL PARROCO HA TENUTO LA BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI DOMESTICI. QUI IL VOLO DELLE BIANCHE COLOMBE

29 Gennaio: ASSEMBLEA DELLE FAMIGLIE



DURANTE LA FESTA DELLA FAMIGLIA ALLE ORE 16 NEL SALONE DELL'ORATORIO IL PROF. DON MICHELE ARAMINI CI HA INTRATTENUTO IN MODO CONVINCENTE SULL'ESORTAZIONE APOSTOLICA "AMORIS LAETITIA" DI PAPA FRANCESCO. CI SIAMO RIPROMESSI DI INVITARLO DI NUOVO.

Gennaio: DUE PREMI AL PRESEPIO DELLA PARROCCHIA



IL PRESEPIO DELLA NOSTRA BASILICA E' STATO PREMIATO DALLA FOM CON IL PRIMO PREMIO (LA COPPA) COME IL MIGLIOR PRESEPIO DELLE PARROCCHIE DELLA CITTÀ DI MILANO E CON IL 2° PREMIO DAL CONSIGLIO DI ZONA DEL MUNICIPIO 3

5 Febbraio: GIORNATA DELLA VITA



DOMENICA 5 FEBBRAIO, GIORNATA IN DIFESA DELLA VITA. CON LA VENDITA DELLE PRIMULE SI SOSTENGONO IL CENTRO AIUTO ALLA VITA MANGIAGALLI E LA CASA PER RAGAZZE MADRID VIA TONEZZA NEL POMERIGGIO SI È TENUTA ANCHE L'ADORAZIONE EUCARISTICA PER PREGARE PER IL DONO DELLA VITA